

Corso di formazione

La didattica inclusiva per studenti con BES di tipo socioculturale

Istituto Tecnico Commerciale Statale

“Abba - Ballini”

Brescia, 17 giugno 2017

Competenze linguistiche e comunicative legate alla comunicazione
interpersonale quotidiana (*BICS*)

e

Abilità e competenze richieste dallo studio scolastico (*CALP*)

Antonio Cuciniello

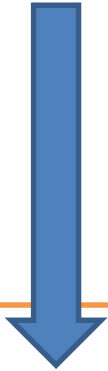
Fondazione ISMU

a.cuciniello@ismu.org

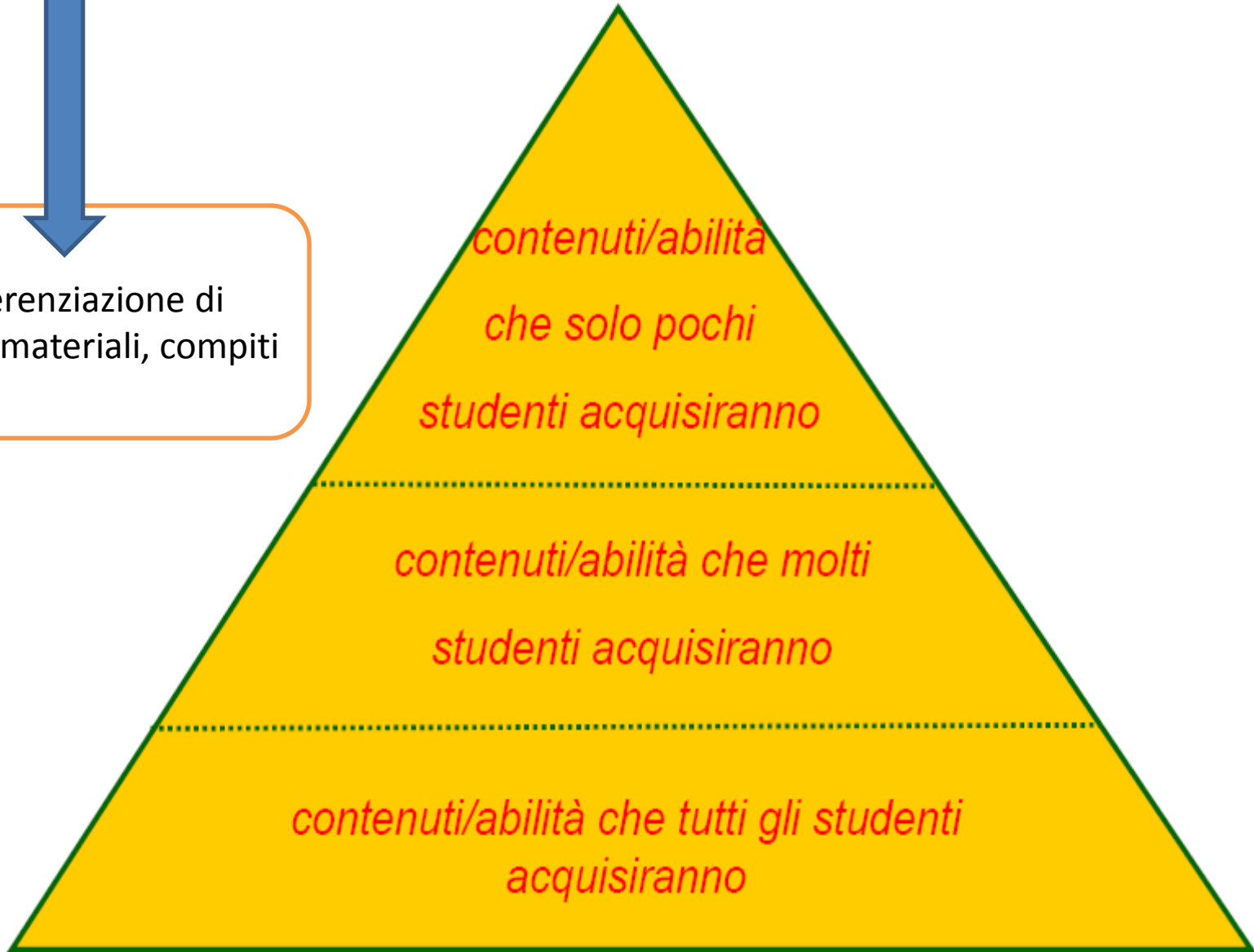
La scuola è quel luogo dove si insegnano cose utili, quelle cose che il mondo non insegna, sennò non va bene.

(Don Lorenzo Milani, Una lezione alla scuola di Barbiana)

La diversificazione della progettazione nella CAD comporta anche una differenziazione degli esiti alla fine del percorso



Differenziazione di stimoli, materiali, compiti



Un supporto per l'individuazione e la personalizzazione dell'azione didattica è dato dal lavoro di Cummins (1979)

1. **BICS** (*Basic Interpersonal Communicative Skills*)
Abilità comunicative interpersonali di base
ITALBASE

2. **CALP** (*Cognitive Academic Language Proficiency*)
Padronanza linguistica cognitivo-accademica
ITALSTUDIO

Lingua concreta

BICS



Lingua astratta

CALP

Abilità comunicative interpersonali di base:

- servono, ad esempio, per salutare, interagire con i compagni, chiedere informazioni,...;

- strettamente legate al contesto e poco esigenti dal punto di vista cognitivo.

Da uno a due anni di studio e di esposizione alla lingua

Padronanza cognitivo accademica:

- serve, per esempio per argomentare, astrarre, sintetizzare, confrontare,...;

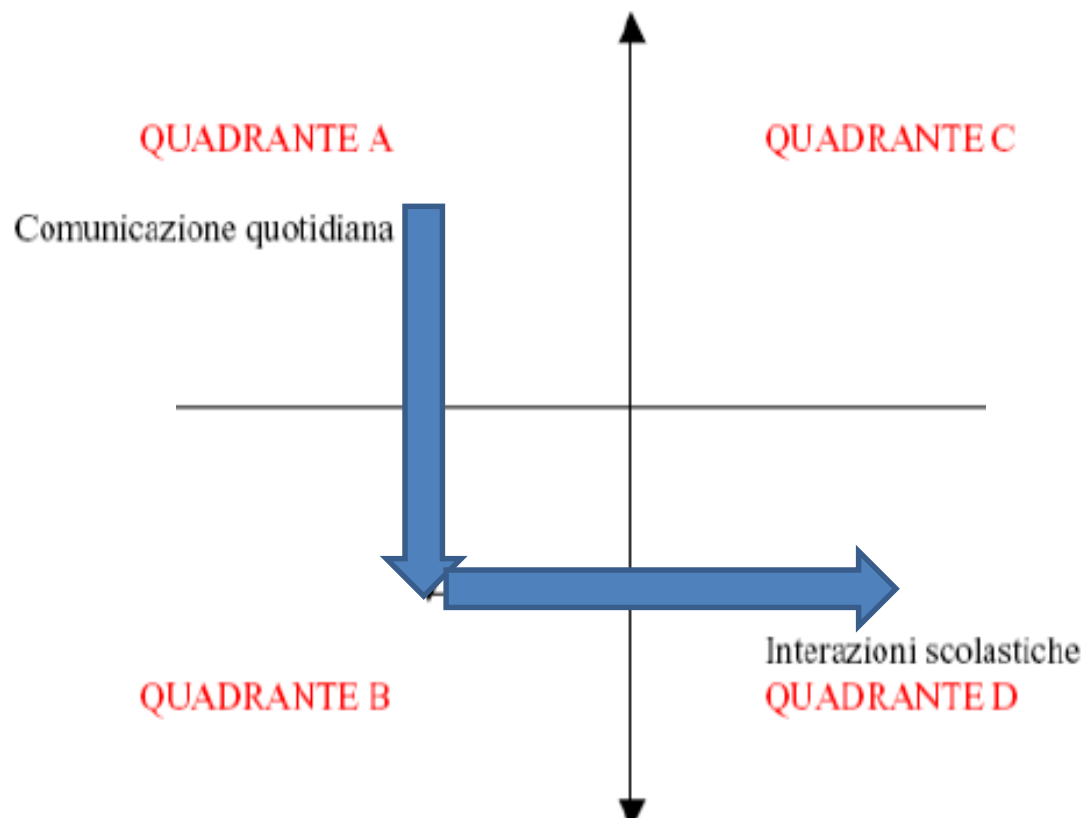
- indipendente dal contesto ed esigente dal punto di vista cognitivo;

- trasversale a tutte le discipline, svolge un ruolo centrale nella **riuscita scolastica**.

Dai cinque ai sette anni di studio

La lingua dello Studio (Italstudio): non si impara per esposizione!

La matrice di Cummins (1984)



La matrice di Cummins: proposte didattiche di uso della L2

Proposte più complesse legate al contesto:

descrivere un oggetto;
fare confronti tra due oggetti;
riordinare sequenze relative ad azioni compiute nel quotidiano

Proposte semplici e legate al contesto:

eseguire comandi riferiti alla vita di classe;
denominare oggetti presenti;
chiedere un oggetto

Proposte complesse e decontestualizzate:

comprendere termini che indicano astrazioni e concetti;
comprendere termini metalinguistici;
eseguire esercizi grammaticali e di riflessione sulle strutture

Proposte semplici e astratte:

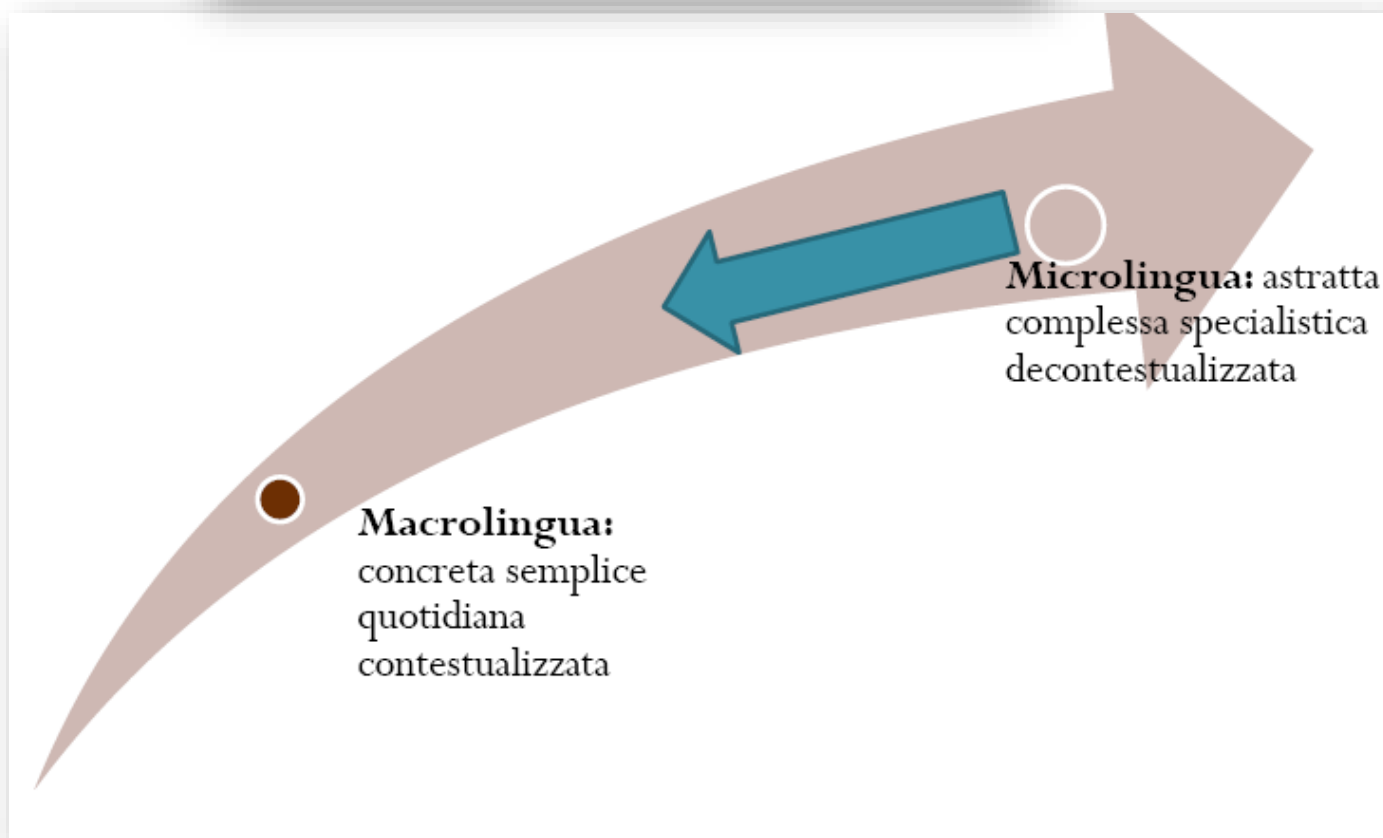
ricopiare liste di parole;
ripetere senza capire il significato



La matrice di Cummins serve da griglia per la programmazione delle attività che devono tenere conto della progressione nelle due variabili.

A scuola: tra **BICS** e **CALP**

TEMPI NATURALI E TEMPI FORZATI



Lingua quotidiana

Immediatezza velocità

Microlingua

Precisione

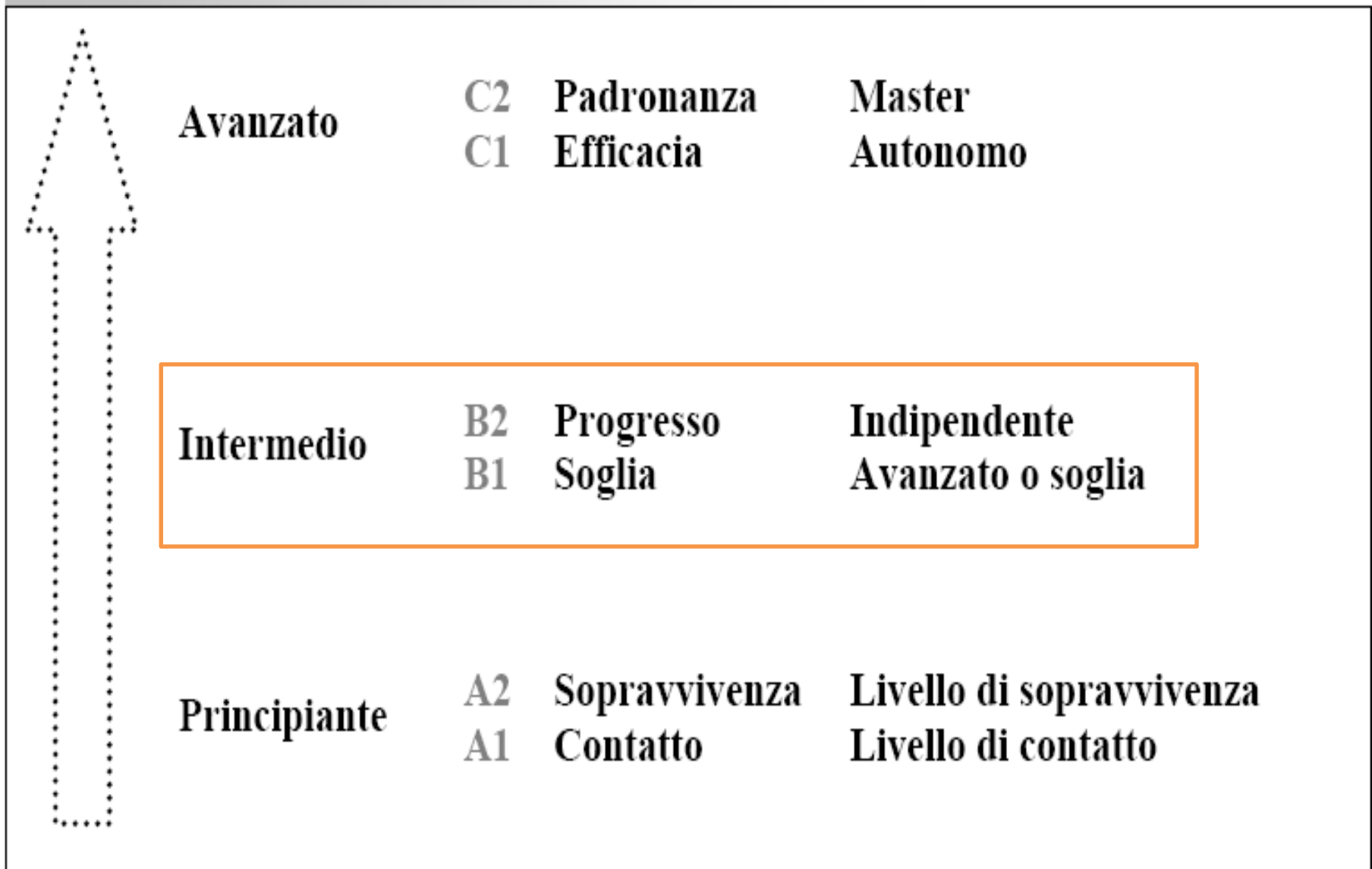
TEMPI NATURALI E TEMPI FORZATI

Lo schema di Ellis:

		LINGUA MATERNA
CONDIZIONI	Quantità di tempo	Molto tempo
	Contenuti strutturati	Esposto alla lingua naturale
	Errori	Permessi e non corretti
APPRENDENTE	Età	Attivazione capacità innate
	Motivazione	Soddisfazione necessità basilari
	Conoscenze linguistiche	Non ci sono
	Cultura	Norme culturali insieme ad acquisizione linguistica

CALP

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue:



Le abilità e competenze linguistiche per lo studio compaiono ai livelli B1 e B2. Il livello B1 è, metaforicamente, lo spartiacque tra BICS e CALP.

Tab.0 - Livelli di riferimento QCRE - griglia generale		
Livello avanzato	C2	E' in grado di comprendere senza sforzo tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	E' in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello intermedio	B2	E' in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su di un'ampia gamma di argomenti ed esprime un'opinione su un argomento di attualità, esprimendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	E' in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare vivendo nella regione in cui si parla della lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. E' in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello elementare	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (per esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazione semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). E' in grado di interagire in modo semplice purchè l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Quanto tempo passerà perché sia possibili proporre testi più complessi all'alunno?

Non è possibile quantificarlo: sono necessarie delle verifiche in itinere per verificare il raggiungimento degli obiettivi di ogni UD, attraverso una specifica verifica.

Caratteristiche dell'alunno in base alle caratteristiche del testo.

CARATTERISTICHE ALUNNO

Competenza linguistica limitata (A2-B1)

Scarsa autonomia

Competenza linguistica potenziata (B2-C1)

Maggiore autonomia

“La maggior parte di testi scritti per gli studenti (...) è già assai difficile per i madrelingua: per uno straniero che conosce poche centinaia di parole, questi testi rappresentano dei veri e propri ‘muri’ linguistici. Lo stesso può dirsi delle lezioni orali, specie se di tipo frontale tradizionale: il monologo dell’insegnante contiene talmente tante parole sconosciute o costruzioni sintattiche complesse che dopo un po’ l’allievo si stanca di tendere l’orecchio alla disperata ricerca di unità linguistiche familiari, e ricade nell’apatia”

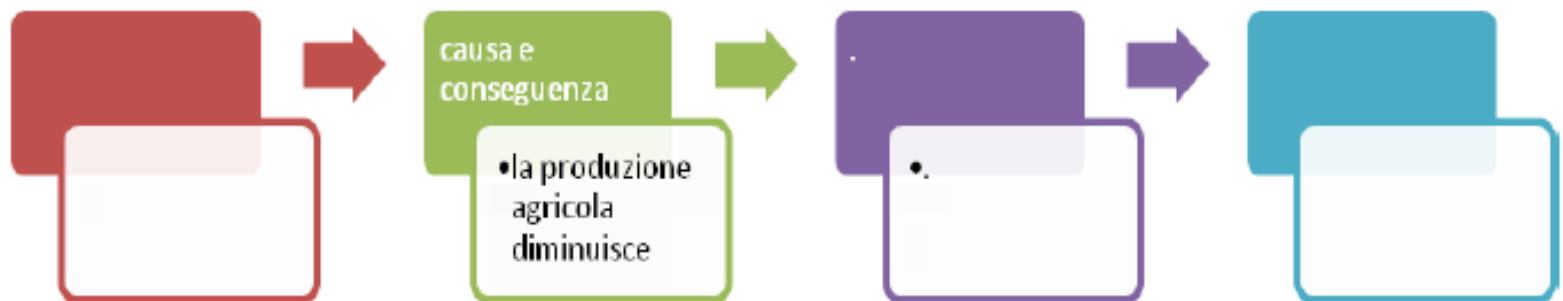
(Pallotti, 2000)

LE CARATTERISTICHE DEI TESTI DI STUDIO:

- Alta informatività dell'enunciato
- Complessità della costruzione sintattica, centrata sulle subordinazioni, con uso di connettivi che stabiliscono rapporti logici
- Frequente ricorso all'ipotassi
- Uso di frasi relative e di forme passive
- Espansione del soggetto attraverso l'aggettivazione e l'uso di relative, con conseguente distanza tra il nome e il verbo
- Rappresentazione del soggetto attraverso un nome astratto
- Presenza del meccanismo della nominalizzazione (nomi che concentrano il significato di intere frasi)
- Uso di negazioni complesse
- Lessico astratto e specifico
- Forte decontestualizzazione (assenza di deittici) del testo, che è di tipo descrittivo ed esplicativo, quasi mai narrativo.

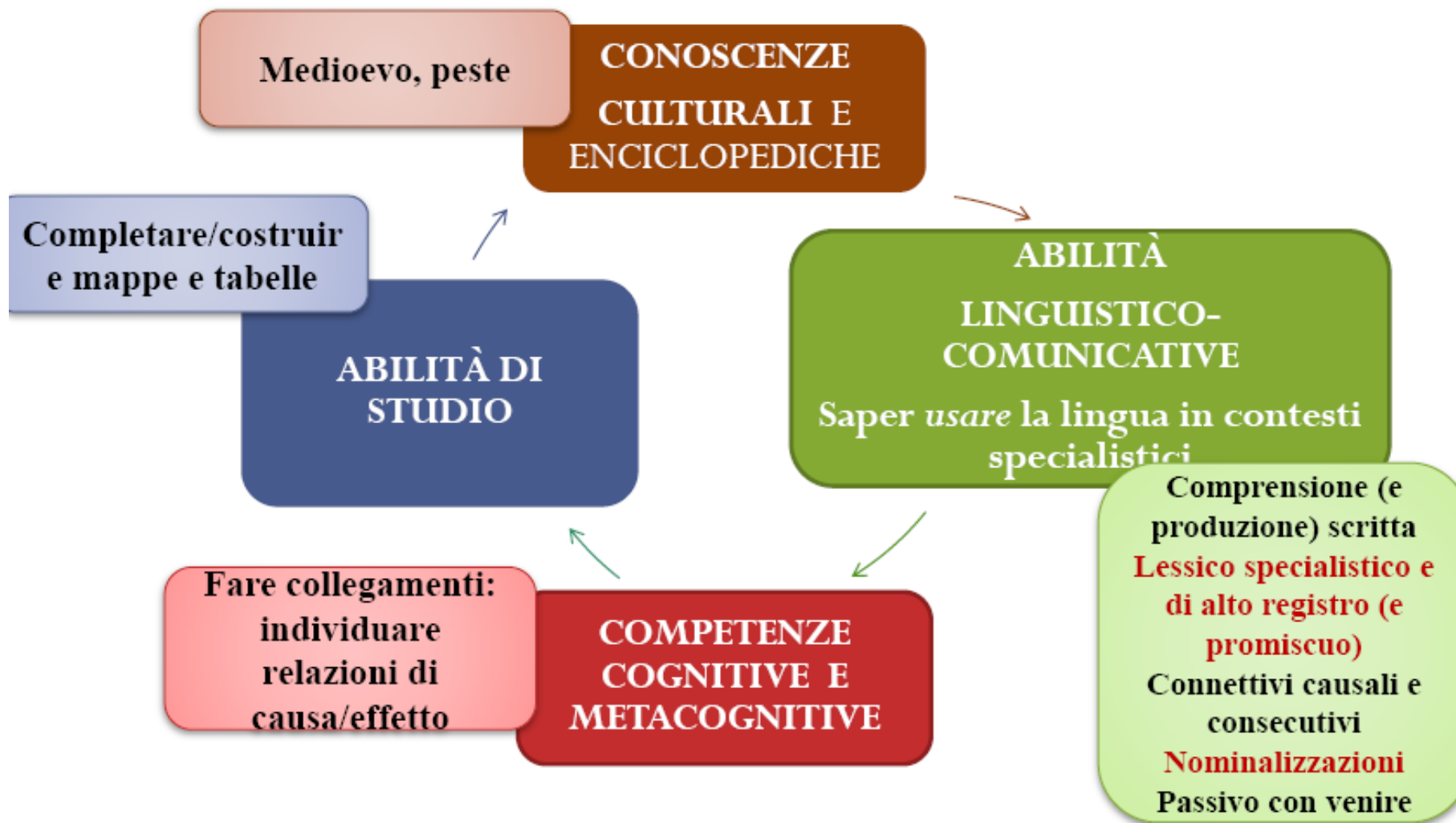
- Leggi il testo e completa lo schema con le informazioni necessarie, specificando se ogni fatto è una *causa*, una *conseguenza* o una *causa e una conseguenza allo stesso tempo*.

All'inizio del 1300 in Europa la produzione agricola diminuì a causa di un peggioramento del clima a cui seguì una lunga carestia: molti furono coloro che si ammalarono e morirono, soprattutto fra anziani e bambini. Fu così che nel 1348 l'Europa venne investita dalla peggior epidemia di peste del Medioevo, le cui conseguenze furono devastanti.



Per studiare L'Europa medievale

Haidan e Samir, ma anche **Giorgio**, avranno bisogno di



La storia è una disciplina complessa, di difficile comprensione per gli alunni non italofoni per la lingua usata.

Sono presenti:

- tempi passati;
- costruzioni passive e impersonali;
- termini astratti e nominalizzazioni;
- lessico specialistico;
- polisemia: parole del linguaggio comune con significati diversi;
- termini che riportano a categorie e concetti generali;
- uso di connettivi che determinano il ragionamento e quindi la comprensione.

per lo stretto legame con la cultura di appartenenza:

- **contenuti culturali lontani dagli schemi noti;**
- **mancanza delle conoscenze presupposte dal testo**

L'inserimento dell'alunno all'interno di un percorso scolastico già iniziato non prevede lo studio completo del programma.

L'importante è portarlo a familiarizzare con i termini e con l'individualizzazione dei nuclei concettuali della disciplina.



La guerra santa

Rigore
terminologico

Sinonimia: le
differenze possono
essere di registro o
anche di
significato

Difficoltà legate
all'implicita
richiesta di avere
conoscenze
pregresse

I **luoghi santi**, cioè **Gerusalemme** e la regione in cui Gesù era nato e vissuto, aveva predicato e incontrato il **martirio**, erano stati fin dall'inizio del **Cristianesimo** meta costante di devoti **pellegrinaggi**.

Anche quando, in seguito allo **sfaldamento dell'Impero Romano**, il territorio **era caduto sotto il dominio** degli Arabi, i **Cristiani** potevano raggiungerlo e transitarvi senza difficoltà.

La situazione mutò quando agli Arabi succedettero i Turchi. Molto meno tolleranti degli Arabi nei confronti dei Cristiani, sottoposero ad **angherie** e **persecuzioni** i pellegrini a tal punto che l'entrata in Terrasanta fu loro vietata.

Tale comportamento suscitò **sdegno** e **riprovazione** nel mondo cristiano.

Contro gli infedeli, nemici della Cristianità, fu allora predicata nelle chiese e sulle piazze **la guerra santa**.

Così ebbero inizio le Crociate, spedizioni militari **per strappare** i luoghi santi al dominio dei Turchi.

Nell'**arco** di quasi due secoli, si svolsero otto crociate, dal 1096 al 1270.

La prima crociata fu guidata da Goffredo di Buglione che riuscì a conquistare Gerusalemme. Le altre che seguirono non ebbero risultati positivi: anzi Gerusalemme ricadde sotto il dominio dei Saraceni o Turchi meno di un secolo dopo la conquista cristiana.

Ridefinizione di
parole in uso
nella lingua
comune o prese a
prestito da altre
discipline

Uso di linguaggio
metaforico

Parole note si
ripresentano in
accezioni nuove o
in usi figurati o si
presentano in
combinazioni che
ne modificano il
senso.

Difficoltà di
ordine sintattico

Parole proprie della
lingua colta e formale
che non rientrano nel
VdB e sono spesso
padroneggiate con
difficoltà anche da
studenti madrelingua
italiani

Linguaggio connotato

(Di Lucca, Masiero, 2008)

Il testo semplificato dovrebbe utilizzare anche altri canali come quello visivo.

La storia è legata strettamente alla geografia, al **quando** e al **dove**.

Inizialmente si procede nella contestualizzazione.

L'apparato iconografico ha un ruolo fondamentale nell'apprendimento, è utile, come del resto la **sottolineatura** e le **parole chiave**, a tutta la classe.

Le difficoltà nei testi scolastici: il lessico

Perché l'alunno fa fatica a capire il testo?

1. Nei testi ci sono parole nuove che sembrano “straniere”:

«Gli **echinodermi** sono animali marini che vivono sui fondali marini.
Sono provvisti di **pedicelli ambulacrali** che servono per il movimento e la nutrizione»

Utile qui un'azione dell'insegnante su come si formano le parole, sull'etimologia:
ambulacrali viene dal latino **ambulare** = camminare.
Da qui anche la parola nota a tutti di **ambulanza**.

2. Nei testi ci sono parole conosciute, ma usate con altri significati

«Il **tramonto** dell'Impero Romano»
« Il parlamento riunito in seduta **comune**»

Attività per chiarire la terminologia specifica tramite esempi e contesti auto esplicativi

Tenendo presenti le definizioni della parola STRETTO che ti diamo sotto, leggi le frasi e di con quale significato viene usata la parola STRETTO.

Il dizionario alla parola STRETTO dice:

Aggettivo: di larghezza ridotta

Aggettivo: molto vicino.

Aggettivo: chiuso con forza

Nome: braccio di mare che unisce due terre vicine

La maglietta è troppo STRETTA per me, non riesco a mettermela. (1-2-3-4)

E' arrivato dalla Sicilia un parente STRETTO di mia madre. (1-2-3-4)

Nell'autobus non c'era più posto e i passeggeri stavano STRETTI l'uno all'altro. (1-2-3-4)

Lo STRETTO di Gibilterra separa l'Europa dall'Africa. (1-2-3-4)

(Zuppiroli, Pagani, cur., 2007/2011)

Attività di completamento di definizioni

ESEMPIO 1

Unisci le parole con la definizione corrispondente:

L'altezza	è la linea che delimita un cerchio.
L'area è	a misura del contorno di una figura geometrica.
La circonferenza è	il lato su cui poggia una figura geometrica.
La base è	la misura della superficie di una figura geometrica.
Il perimetro è	il segmento perpendicolare condotto dal vertice alla base di una figura geometrica.

ESEMPIO 2

Segna il completamento giusto.

Classificare vuol dire:

- mettere in classe
- raggruppare oggetti, esseri con caratteristiche comuni
- mettere insieme animali diversi

Attività di individuazione di iperonimi o iponimi

ESEMPIO 2

Unisci i gruppi di parole al nome corrispondente:

Montagne, colline, pianure

Le coltivazioni

Fiumi, canali, torrenti

Le vie di comunicazione

Ferrovie, strade, autostrade, porti, aeroporti

I centri abitati

Paesi, città, metropoli

I corsi d'acqua

Canali, fabbriche, acquedotti, dighe

Il rilievo

Orti, giardini, campi coltivati

Le opere dell'uomo

(Zuppiroli, Pagani, cur., 2007/2011)

Attività di esplicitazione dei processi logici presenti nel testo

Descrivere un paesaggio (processo cognitivo: individuare gli elementi del paesaggio)

Diamo quattro cartoline che illustrano 4 tipi di paesaggi diversi, chiediamo al bambino di osservare cosa c'è e verbalizziamo il contenuto attraverso semplici frasi del tipo:

C'è una pianura. C'è una collina. C'è un fiume. C'è una montagna.

Per passare poi ad una verbalizzazione diversa, del tipo:

Nella prima cartolina il paesaggio è pianeggiante.

Nella seconda cartolina il paesaggio è collinare.

Nella terza cartolina il paesaggio è fluviale.

Nella quarta cartolina il paesaggio è montano.

Quale elemento c'è nei seguenti paesaggi? Completa le frasi.

E' un paesaggio marino, C'è...

E' un paesaggio montano. C'è...

E' un paesaggio collinare. C'è...

E' un paesaggio pianeggiante. C'è...

(Zuppiroli, Pagani, cur., 2007/2011)

Accompagnare l'alunno da BICS a CALP: testi ad alta comprensibilità

Lessico

- Uso del vocabolario di base
- Evitare le forme figurate, le espressioni idiomatiche
- Evitare le nominalizzazioni: "la conquista della Sicilia" à "Garibaldi conquistò la Sicilia"

Sintassi

- Frasi brevi (massimo 20 - 25 parole)
- Sintassi della frase secondo l'ordine canonico Soggetto-Verbo-Oggetto
- Verbi usati nei modi finiti e nella forma attiva
- Esplicitare sempre i soggetti delle frasi, evitare forme impersonali
- Coordinazione e non subordinazione tra frasi

Coerenza/Coesione

- Mantenere un tasso elevato di ridondanza (più nomi pieni che pronomi, poche ellissi, ripetere le stesse forme piuttosto che cercare sinonimi)
- Organizzare i contenuti in modo da favorire la loro elaborazione cognitiva
- Esplicitare i passaggi tra argomenti
- Segnalare mediante l'a capo il passaggio tra diversi argomenti

Testi ad alta comprensibilità

Perché i testi scientifici siano fruibili dagli alunni, è necessario che siano:

1. Ordinati: le informazioni devono seguire una gerarchia di importanza
(si deve sempre distinguere l'informazione principale dalle secondarie)

2. Ridondanti: l'informazione principale va

- ripetuta
- aggettivata a scopo esplicativo
- parafrasata

3. Completati con degli esempi attinenti la vita quotidiana

Criteria per la semplificazione del testo:

1. Le informazioni vengono ordinate in senso logico e cronologico.
2. Le frasi sono brevi (20-25 parole).
3. I testi non superano le 100 parole.
4. Si usano di preferenza frasi coordinate.
5. Si usa il vocabolario di base.
6. Si spiegano le parole che non rientrano nel vocabolario di base.
7. Il nome viene ripetuto, evitando sinonimi e pronomi.
8. Nella costruzione della frase si rispetta l'ordine S V O (soggetto, verbo, oggetto).
9. I verbi vengono usati nei modi finiti e nella forma attiva.
10. Si evitano le personificazioni. (es. il senato diventa i senatori).
11. Non si usano le forme impersonali.
12. Titolo e immagini servono da rinforzo alla comprensione del testo.

Cosa fare?

“Ogni insegnante è anche insegnante di lingua” (Coonan, 2005)

- Rendere evidenti gli elementi di intersezione nell'educazione linguistica a fini di studio in italiano L1 e in L2.
- Utilizzare metodologie e tecniche didattiche più adatte a costruire lezioni disciplinari più inclusive.
- Dare maggiore centralità allo studio di lingua e contenuti **in tutte le discipline**.

Obiettivi comuni a tutte le discipline



(Pieraccioni, 2014)

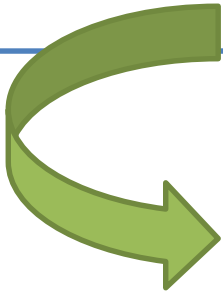
Abilità e tecniche comuni a tutte le discipline

1. Ricezione:

- abilità di ascolto (seguire le lezioni frontali);
- tecniche per prendere appunti e rielaborarli;
- tecniche di lettura: lett. orientativa (o *skimming*) vs lett. intensiva (o *scanning*).

2. Produzione:

- scrivere saggi e relazioni;
- rielaborare appunti e fare riassunti;
- gestire una presentazione orale o un'interrogazione.



Passaggio dalle abilità e tecniche acquisite in modo trasversale alla loro applicazione in contesti disciplinari specifici.

Livello cognitivo e metacognitivo CALLA (*Cognitive Academic Language Learning Approach*)

Esempio di CALLA

da O' Malley J. e Chamot A.U., *Learning Strategies in Second Language Acquisition*, Cambridge University Press, Cambridge, 1990

Funzioni della lingua	Gli studenti usano la lingua per :	Esempi
1. Cercare informazioni	Osservare ed esplorare l'ambiente, acquisire informazioni	Usare <i>chi, quando, dove e come</i> per avere informazioni
2. Riordinare	Mettere in sequenza oggetti, idee, avvenimenti, fatti	Descrivere/fare una linea del tempo, un <i>continuum</i> , un ciclo, una sequenza
3. Analizzare	Suddividere l'intero in parti; individuare le relazioni e i modelli	Descrivere parti, caratteristiche o l'idea principale di un fatto.

4. Inferire	Fare inferenze; predire implicazioni; formulare ipotesi	Descrivere il processo cognitivo (induttivo o deduttivo) o ipotizzare cause e conseguenze
5. Giustificare e convincere	Fornire ragioni per un'azione, una decisione; convincere altri	Dire perché A è importante e portare prove a supporto
6. Sintetizzare	Combinare e integrare idee per formare un nuovo insieme	Riassumere informazioni in modo coeso; aggiungere informazioni nuove a conoscenze già note.

BICS e CALP (Cognitive Academic Language Proficiency)

La dimensione orale della comunicazione scolastica (*input* orale):

Il docente di classe plurilingue adegua il suo parlato all'interlocutore non nativo, per favorirne la comprensione, l'accesso all'interazione, in ultima analisi l'apprendimento?

1. A dispetto dell'importanza riservata al modello scritto, molto più indagato (semplificazione/facilitazione), è certamente preponderante e prioritaria per il raggiungimento della comprensione sottesa ad ogni esperienza di apprendimento.
2. Una maggiore attenzione del **docente disciplinare** rispetto alle problematiche linguistiche e comunicative dell'“italiano per lo studio” ha ricadute positive sull'intera classe, confutando il timore che dedicare tempo ed energie a sostenere gli alunni stranieri comporti un “danno” agli alunni italiani.

Le parole chiave per la semplificazione della lingua orale

- Interazione: per avere un input “tagliato” su misura.
- Contestualizzazione: di situazioni, di lessico.
- Negoziazione dei significati: capacità di saper risolvere i problemi di comprensione, dare risposte appropriate, fare domande “corrette”.
- Ridondanza e ripetizioni.
- Supporti extralinguistici (tono di voce, gesti).
- Anticipazione (schema dei concetti chiave, un brainstorming, creazione di collegamenti, ecc..).

Punti di attenzione

- Il saper parlare una lingua anche con buona pronuncia e fluenza non significa saperla usare come strumento cognitivo (riassumere, produrre testi argomentativi, studiare un testo storico o letterario, ...).
- Parlare e scrivere a scuola impone agli alunni un salto di qualità rispetto alla lingua usata in famiglia o con gli amici.
- Non basta giudicare l'alunno alfabetizzato nella nuova lingua per pensare che possa affrontare uno studio superiore nelle discipline scolastiche.
- Gli alunni stranieri sono molto seguiti all'inizio (fase accoglienza – emergenza). Man mano che progrediscono nella L2 e imparano a comunicare, i docenti considerano superato il momento critico e allentano l'attenzione.
- Con una LM tipologicamente non lontana dalla L2 l'alunno raggiunge più velocemente un buon livello di comunicazione, venendo considerato alla stregua degli italofoeni. **In realtà, la fase intermedia (interlingua), è la più delicata e quella in cui l'alunno straniero ha più bisogno di attenzioni.**

**Grazie della vostra
attenzione!**